

Articolo 5
Infrastrutture dei trasporti

1. I valori limite di immissione e di emissione relativi alle singole infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, saranno fissati con i rispettivi decreti attuativi, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome.

Articolo 6
Valori di attenzione

1. ... omissis ...
2. Per l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art.7 della legge 26 ottobre 1995, n.447, è sufficiente il superamento di uno dei due valori di cui ai punti a) e b) del precedente comma 1, ad eccezione delle aree esclusivamente industriali in cui i piani di risanamento devono essere adottati in caso di superamento dei valori di cui alla lettera b) del comma precedente.
3. I valori di attenzione di cui al comma 1 non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

Art.7
Valori di qualità

1. I valori di qualità di cui all'art. 2, comma 1, lettera h), della legge 26 ottobre 1995, n.447, sono indicati nella tabella D allegata al presente decreto.

TABELLA D: valori di qualità – Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

- **Estratto dalla Legge regionale 20 marzo 1998 n. 31 della Regione Liguria
"Disposizione in materia di inquinamento acustico"**

Articolo 2

1. Spetta al Consiglio regionale, su proposta della Giunta:

... omissis ...

b) stabilire i criteri e le condizioni per l'individuazione da parte dei Comuni il cui territorio presenti un rilevante interesse paesaggistico - ambientale e turistico, di valori inferiori a quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge 447/1995 ... omissis ...

2. Spetta alla Giunta regionale:

a) definire i criteri in base ai quali i Comuni, secondo quanto previsto dall'articolo 7, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso del territorio ed indicando le aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile o all'aperto, procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni dei valori di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 447/1995;

... omissis ...

Articolo 4

1. Spetta alla Provincia :

... omissis ...

d) approvare la classificazione acustica del territorio comunale nonché i piani di risanamento dei Comuni;

... omissis ...

2. La Provincia esercita le funzioni di cui al comma 1, lettere a), b), d), e) ed f) utilizzando, quale supporto tecnico, le strutture dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL) ... omissis ...

Articolo 6

1. Spetta al Comune:

a) procedere alla classificazione acustica del territorio comunale in zone sulla base dei criteri definiti ai sensi dell'articolo 2, anche delegando tale funzione alla Comunità Montana di appartenenza, e provvedere alla trasmissione dei relativi atti alla Provincia per l'approvazione, nonché adottare regolamenti per l'attuazione delle discipline statali e regionali in materia di tutela dall'inquinamento acustico;

b) Curare il coordinamento degli strumenti urbanistici generali vigenti o adottati e relative varianti con la classificazione di cui alla lettera a), anche tramite l'inserimento della classificazione acustica nello studio di sostenibilità ambientale di cui all'articolo 27, comma 2, lettera d) della legge regionale 4 settembre 1997 n.36 (legge urbanistica regionale);

c) adottare e trasmettere alla Provincia, per l'approvazione, il piano di risanamento di cui all'articolo 10;

d) approvare i piani di risanamento aziendali ... omissis ...

e) adeguare i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge 447/1995;... omissis...

- g) autorizzare, anche in deroga ai valori limite di cui all'articolo 2 della legge 447/1995, lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, secondo le prescrizioni eventualmente fissate dal Comune stesso.
- h) controllare, secondo le modalità stabilite dalla Regione, il rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico ed, in particolare, all'atto del rilascio di :
- 1) concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali;
 - 2) provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzo dei medesimi immobili ed infrastrutture;
 - 3) provvedimenti di licenza o autorizz. all'esercizio di attività produttive. Omissis..
3. I Comuni, il cui territorio presenti un rilevante interesse paesaggistico, ambientale e turistico, hanno la facoltà di individuare limiti di esposizione al rumore inferiori a quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge 447/1995, ... omissis ...

Articolo 7

1. La classificazione acustica è adottata dal Comune tenuto conto dell'assetto urbanistico del territorio, attraverso l'individuazione di zone acustiche omogenee all'interno delle singole zone urbanistiche ed è trasmessa alla Provincia che l'approva entro 120 giorni.
2. E' fatto divieto di prevedere la contiguità di aree anche appartenenti ai Comuni confinanti, i cui limiti di accettabilità del rumore si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro equivalente.
3. La Provincia o, d'intesa, le Province competenti per territorio, sentiti i comuni, provvedono, in caso di mancato accordo, alla redazione delle classificazioni acustiche tra Comuni confinanti.
4. Eventuali modificazioni alla classificazione acustica del territorio comunale sono trasmesse dal Comune, entro 60 giorni dalla loro adozione, alla Provincia, che le approva entro 90 giorni.
5. Gli atti relativi alla classificazione acustica del territorio comunale ed alle modificazioni della stessa sono depositati, dopo l'approvazione della Provincia, presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico. Il Comune provvede a darne pubblicità con ogni mezzo ritenuto idoneo.

Articolo 10

1. Nel caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g) della legge 447/1995 o qualora, nell'individuazione delle aree nelle zone già urbanizzate non sia possibile rispettare, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, che si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro equivalente. ... omissis ...

Articolo 17

3. ... omissis ... sono fatte salve, per quanto non in contrasto con la presente legge e con i vigenti decreti di attuazione della legge 447/1995, le prescrizioni tecniche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1977/1995.

Articolo 18

1. La legge regionale 4 luglio 1994 n.31 è abrogata.

- Estratto dalla **Deliberazione della Giunta Regionale Regione Liguria N.1977 "Prescrizioni tecniche di cui al primo comma dell'articolo 20 della legge regionale 4 luglio 1994 n.31 'indirizzi per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico' "**

Titolo V

Zonizzazione acustica comunale

Articolo 17(Classificazione in zone)

1. I comuni procedono alla zonizzazione acustica del territorio ai sensi della lettera 1), comma 1, articolo 5 e dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 4 luglio 1994 n.31 utilizzando a tal scopo, quali parametri principali :

- a) la densità di popolazione (correlata con l'andamento del flusso turistico);
- b) la presenza di attività commerciali ed uffici;
- c) la presenza di attività industriali;
- d) la presenza di attività artigianali;
- e) il traffico veicolare;
- f) gli impianti e le attrezzature di pubblica utilità.

2. Il Comune può utilizzare come supporto per la realizzazione di quanto indicato al comma precedente, i seguenti strumenti tecnici:

- a) strumenti urbanistici generali vigenti nel Comune;
- b) la mappa delle vie di traffico indicante la tipologia ed il numero medio orario di veicoli che le percorrono;
- c) la mappa indicante la dislocazione delle aree industriali e commerciali e, se possibile, le principali sorgenti di rumore ivi presenti;
- d) la mappa indicante la densità abitativa delle zone (densità bassa, media, alta, molto alta a seconda che il numero di abitanti per ettaro sia minore di 20, tra 20 e 80, tra 80 e 250, maggiore di 250).

3. Ad integrazione di quanto indicato all'allegato A della legge regionale 4 luglio 1994 n.31 e fatto salvo quanto indicato al comma 2, articolo 1, della legge medesima, si puntualizza che:

a) appartengono alle aree particolarmente protette, ovvero alla classe I, i parchi e le riserve naturali di cui alla legge regionale 12 settembre 1977 n.40 e successive modificazioni. sono escluse da questa classe le aree verdi di quartiere e le aree verdi d'uso sportivo. Fanno anche eccezione le strutture scolastiche e sanitarie, inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione: tali strutture saranno classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici;

b) appartengono alle aree di intensa attività umana (classe IV) i quartieri fieristici e i centri commerciali (es. ipermercati);

c) appartengono alle aree esclusivamente industriali, ovvero alla classe IV, le aree destinate ad attività estrattiva o di cava e le aree portuali ove abbiano luogo attività con caratteristiche di tipo industriale.

4. Le zone di cui all'allegato A della legge regionale 4 luglio 1994 n.31, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 6 della legge medesima sono visualizzate su cartografia tecnica regionale in scala 1:10000 unitamente ad un'ampia relazione illustrativa motivante la scelta.

5. La zonizzazione dei centri abitati deve essere rappresentata su Cartografia tecnica regionale in scala 1:5000.

6. La visualizzazione cartografica della zonizzazione acustica comunale sarà realizzata tenendo conto dei criteri indicati nella tabella seguente:

Class e	Tipologia	Colore
I	aree particolarmente protette	Verde
II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Giallo
III	aree di tipo misto	Arancione
IV	aree di intensa attività umana	Rosso
V	aree prevalentemente industriali	Viola
VI	aree esclusivamente industriali	Blu
	aree aeroportuali	grigio chiaro
	aree destinate alla difesa nazionale	grigio scuro
	aree di rispetto	tratteggiato alternando i colori delle aree adiacenti

7. Dopo l'approvazione, da parte dei comuni, della zonizzazione acustica, l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune (compreso il regolamento edilizio) e le varianti agli stessi, dovranno tenere conto della suddivisione acustica del territorio.

8. In attesa delle opportune modifiche degli strumenti urbanistici vigenti, in relazione a quanto indicato nel comma precedente, la zonizzazione acustica va salvaguardata nell'eventuale rilascio di concessioni, da parte del sindaco, per il cambio di destinazione d'uso di immobili esistenti e per le nuove concessioni relative ad insediamenti produttivi, commerciali o di servizi, eventualmente in contrasto con la medesima.

9. Le aree ospedaliere o scolastiche contigue ad altre ove sono presenti ferrovie, strade di grande comunicazione, o altre analoghe sorgenti di rumore, cosicché la differenza di livello tra le aree medesime si debba presumere superiore a 5 dB(A), devono essere adeguatamente visualizzate su cartografia tecnica regionale 1:5000 e fatte oggetto di cura particolare nell'ambito dei piani di risanamento di cui al titolo successivo.

10. Ove per una medesima zona la normativa regionale e statale presente e/o futura preveda limiti diversi saranno applicati i limiti più restrittivi.

ALLEGATO B

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SPOTORNO [AMBITO URBANO, VINCOLI E PERIMETRAZIONI] Scala 1:2000

ALLEGATO C

CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE SCALA 1:5000 - DENSITA' ABITATIVA COMUNALE - TAVOLA DELLA DENSITA' ABITATIVA PER SEZIONE DI CENSIMENTO

ALLEGATO D

CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE SCALA 1:5000

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SPOTORNO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 30 DEL 22 APRILE 1999.



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

Tel. 019747191 – 019747192 – 019747193
N° fax 019746651
e-mail: info@comune.spotorno.sv.it
P.I. 00232910091

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

che gli allegati B), C) e D) della presente deliberazione C.C. n. 31 del 22 Maggio 2000, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune.

Spotorno, li _____



Il Segretario Comunale
Direttore Generale
Dott. **ARALDO Piero**



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Via Aurelia, 60 - 17028 SPOTORNO

PARERI FORMULATI AI SENSI ART. 53 Legge 8.6.90 N. 142
Così come modificato dalla Legge 15.05.1997 N. 127

ALLEGATO alla delibera **G.C. n.** **del**
C.C. n. 31 **del 22.05.2000**

OGGETTO: REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
COMUNALE - L.R. N. 12/1998.

Per la regolarità tecnica: si esprime parere favorevole:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to SAROLDI Andrea

Per la regolarità contabile: si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

=====



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Via Aurelia, 60 - 17028 SPOTORNO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti, a norma art. 17 comma 40 L. 127/97 (inviata al Comitato di Controllo il _____ con nota n. _____ e dopo aver fornito i chiarimenti richiesti con nota n. _____ in data _____).

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Araldo Piero

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine di cui al 2° comma dell'art. 47 della L. 142/90 senza che siano stati sollevati rilievi ai sensi dell'art. 17 comma 38 della Legge n. 127 del 15.5.1997.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Araldo Piero

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti, a norma dell'art. 17 comma 39 della L. 127 del 15.05.97, essendo stata inviata al CO.RE.CO./Difensore Civico in data _____ e:

1. Senza che lo stesso la abbia ritenuta illegittima
2. Essendo stati eliminati i vizi riscontrati con delibera G.C. n. _____ del _____
3. Essendo stata confermata con deliberazione C.C. n. _____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Araldo Piero



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Via Aurelia, 60 – 17028 SPOTORNO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: ZUNINO Giancarlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to ARALDO Piero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 47 della Legge 142/90, viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per gg. 15 consecutivi.

Spotorno, li 23 GIU. 2000

IL MESSO COMUNALE

F.to: SCIANDRA Pietro

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 23 GIU. 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE